

## PROTOCOLLO D'INTESA TRA

### - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

con sede in Trieste, in Via Carducci 6, codice fiscale n. 80014930327, in persona del Dott. Lodovico Sonego, Assessore regionale alla pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, che interviene nel presente atto in virtù della delega, di prot. n. 114/GAB dd. 8 gennaio 2007, conferitagli dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy;

### - Prefettura di Trieste – Ufficio Territoriale del Governo

con sede in Piazza dell'Unità d'Italia n. 8, in persona della Dott.ssa Annamaria Sorge, Prefetto del capoluogo di Regione, che interviene nel presente atto nell'esercizio delle funzioni di cui alla Legge 1 aprile 1981 n. 121 e del decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300 e s.m.i.

\* \* \*

### PREMESSO CHE:

- Il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale predisposto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (istituito dall'art. 32 della legge 17 maggio 1999 n. 144) prevede la realizzazione di interventi che interessano sia le strutture stradali, sia quelle di carattere formativo-conoscitivo, volti al miglioramento della sicurezza stradale, mediante erogazione di finanziamenti a favore delle Regioni e delle Province Autonome;
- Il Piano si articola in più programmi annuali di attuazione a partire dal 2002 e, con riferimento al 2° Programma di attuazione per l'anno 2003, la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 4008 di data 12 dicembre 2003, si è attivata presentando al Ministero delle

		infrastrutture e dei trasporti un progetto di costituzione di Centro
		regionale di monitoraggio della sicurezza stradale;
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con decreto 10 giugno 2004 ha approvato il progetto di Centro regionale di monitoraggio della sicurezza stradale presentato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, assegnando alla stessa un cofinanziamento, sotto forma di limite di impegno quindicennale;</li> </ul>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il progetto di Centro regionale di monitoraggio della sicurezza stradale per la Regione Friuli Venezia Giulia prevede tra i suoi obiettivi la rilevazione dei dati relativi all'incidentalità stradale attraverso un sistema integrato di monitoraggio;</li> </ul>
		<b>ATTESO CHE:</b>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• l'art. 5 della legge regionale 25 ottobre 2004, n. 25, prevede che la Regione Friuli Venezia Giulia istituisca un Osservatorio della sicurezza stradale di cui il Centro di monitoraggio è parte integrante e fondamentale;</li> </ul>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Con deliberazione della Giunta regionale n. 1331 di data 3 giugno 2005 la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto è stata autorizzata ad avviare le procedure, necessarie all'attivazione della prima fase per la realizzazione di detto Centro, per la parte di finanziamento di propria competenza;</li> </ul>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Amministrazione regionale ha stipulato con l'Istituto Trentino di Cultura – Istituto per la ricerca scientifica e tecnologica - (ITC - IRST) una convenzione, pos. n. 50 dd. 25.10.2005, per la predisposizione del progetto di ricerca avente ad oggetto la rilevazione dei dati</li> </ul>

dell'incidentalità stradale tramite un sistema integrato di monitoraggio;

- In considerazione delle caratteristiche del progetto risulta necessario e opportuno attivare un confronto organico e strutturato tra i diversi livelli istituzionali interessati al progetto nonché con gli altri enti pubblici che potranno fornire un supporto tecnico ed operativo alla realizzazione del medesimo progetto;

- Il Ministero dell'interno, con nota prot. n. 11001/123 (86) dd. 14 marzo 2006, si è espresso favorevolmente sullo schema di Protocollo d'intesa, concernente la rilevazione dei dati sull'incidentalità stradale tramite un sistema di monitoraggio denominato SIM MITRIS, presentato dalla Provincia di Trento;

**RITENUTO** di addivenire alla stipula di un Protocollo d'intesa interistituzionale per le finalità sopra indicate sulla base del precitato schema già assentito dal competente Ministero dell'interno relativamente alla Provincia di Trento;

**RITENUTO** di procedere *gradualmente* al fine di mettere a punto le modalità di collaborazione e di iniziare dal territorio della Provincia di Trieste, come Provincia pilota;

Tutto ciò premesso le parti sopra individuate

### **CONVENGONO**

di stipulare il presente Protocollo d'intesa con i contenuti descritti negli articoli seguenti:

#### Articolo 1

##### *Finalità e oggetto*

1. Il presente Protocollo d'intesa ha come oggetto la definizione dei rapporti ed il coordinamento degli enti pubblici interessati al progetto di rilevazione dei dati dell'incidentalità stradale tramite un sistema integrato di monitoraggio denominato SIM MITRIS avente l'obiettivo di costituire un sistema unificato di raccolta dati di incidentalità per l'individuazione delle situazioni critiche e la gestione degli interventi di mitigazione del rischio e dei costi sociali derivanti e delle azioni di prevenzione.

2. Le premesse formano parte integrante del presente Protocollo.

#### Articolo 2

##### *Durata del protocollo*

1. Il presente Protocollo d'intesa ha durata di sei mesi a partire dalla data in cui verrà data comunicazione della piena operatività. Alla scadenza esso sarà esteso a tempo indeterminato alle altre Province della regione mediante sottoscrizione per adesione al presente atto, ovvero potrà essere prorogata la fase sperimentale qualora emerga tale necessità su richiesta anche di una delle parti.

#### Articolo 3

##### *Le parti – Enti capofila*

1. Sono parti del presente Protocollo i soggetti individuati nelle premesse.
2. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste, sono responsabili della predisposizione del progetto di rilevazione dei dati dell'incidentalità stradale tramite un sistema integrato di monitoraggio denominato "SIM MITRIS", ciascuno nell'ambito delle proprie competenze.

#### Articolo 4

##### *Impegni delle parti*

1. Le parti si impegnano al rispetto degli obiettivi, contenuti e tempi per la realizzazione del progetto. Si impegnano inoltre ad espletare entro i termini e con le modalità concordati i compiti rispettivamente attribuiti, assicurando il coordinamento degli Uffici che a loro fanno riferimento.

Per il coordinamento delle attività previste dal presente protocollo fanno riferimento al Prefetto i seguenti Uffici:

Questura di Trieste;

Comando Provinciale Carabinieri di Trieste;

Comando Provinciale Guardia di Finanza di Trieste;

Compartimento Polizia Stradale Friuli Venezia Giulia.

2. La Regione, in qualità di gestore tecnico, assume il compito di coordinare le parti che fanno riferimento all'ente stesso per assicurare l'efficace e tempestivo espletamento dei compiti assegnati a ciascuna di esse.

3. La Regione assume il compito di trasmettere all'ISTAT i dati degli incidenti con le modalità ed i termini previsti dal Programma Statistico Nazionale e secondo i protocolli concordati con ISTAT.

#### Articolo 5

##### *Flussi Informativi*

1. Le parti concordano, in linea con le direttive del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82) di sostituire la modulistica cartacea relativa al verbale di incidente con il sistema "SIM MITRIS" mantenendone il contenuto informativo.

2. Il sistema "SIM MITRIS" deve contenere le informazioni definite necessarie dagli Uffici che fanno parte del sistema di rilevazione secondo le proprie competenze; l'accesso ai dati sarà garantito tramite opportune password per la parte di competenza. Le specifiche informazioni saranno definite in elaborati tecnici concordati fra le parti.

3. I dati del sistema verranno resi disponibili per confluire direttamente agli enti centrali, ed in particolare al Centro Elettronico Polizia Stradale di Roma Settebagni, al fine di fornire informazioni congruenti e tempestivamente disponibili.

4. Le apparecchiature contenenti le informazioni del Sistema dovranno essere localizzate in locali presidiati; il gestore tecnico dovrà rispettare le direttive tecniche, relative alla sicurezza e alla privacy.

#### Articolo 6

##### *Gruppo di lavoro*

1. Ciascuna delle parti si impegna a designare un proprio rappresentante, che assumerà il ruolo di soggetto referente nell'ambito delle attività di coordinamento e di attuazione del progetto.

2. Il Presidente della Regione nomina un proprio rappresentante per la Direzione centrale della Salute e protezione sociale, un rappresentante per la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto e un rappresentante per il Servizio Statistica della Direzione generale.

3. Il Prefetto designa inoltre, su indicazione dei rispettivi uffici di appartenenza, un rappresentante della Questura, un rappresentante del Compartimento della Polizia Stradale, un rappresentante del comando

provinciale dei Carabinieri, un rappresentante del Comando provinciale della Guardia di Finanza.

4. I rappresentanti delle parti costituiranno inoltre un apposito gruppo di lavoro, che si riunirà periodicamente per la definizione congiunta dei programmi di lavoro ed il confronto e l'aggiornamento sui relativi stadi di avanzamento delle attività previste nell'ambito del progetto.

#### Articolo 7

##### *Risorse finanziarie*

1. La Regione con apposito stanziamento di bilancio ha determinato le spese da assumere in carico per la realizzazione del progetto tenuto conto del cofinanziamento concesso dallo Stato.
2. Eventuali adeguamenti al sistema hardware delle Forze dell'ordine coinvolte nel progetto, necessari all'attuazione dello stesso, vengono posti a carico della Regione nei limiti dello stanziamento di bilancio previsto.

#### Articolo 8

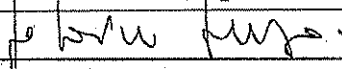
##### *Attuazione dell'intesa*

1. Le parti definiranno nell'ambito del gruppo di lavoro previsto da questo protocollo le modalità attuative degli impegni reciprocamente assunti.

\* \* \*

Per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Dott. Lodovico Sonigo



Per la Prefettura di Trieste - Ufficio Territoriale del Governo

Dott.ssa Annamaria Sorge

